



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato V. G.

urgente

A S.E.l'Onorevole
Prof. Antonio SEGNI
Presidente del Consiglio dei Ministri

572



*Il Presidente
del Consiglio dei Ministri*

a Medici

I

9/1/60-

Carissimo Collega,

apprendo dai giornali la richiesta (quasi ultimatum) dei sindacati Scuola elementare e scuola media del progetto di legge sullo stato giuridico degli insegnanti.

La questione è annosa certo, ed io Ti pregherei vivamente di affrettare la stretta finale, portando al prossimo Consiglio dei Ministri (che probabilmente avrà luogo alla fine della settimana ventura) lo stato giuridico degli insegnanti elementari e degli insegnanti medi.

Cordiali saluti e grazie aff.mo

A. Segni

personale

MODULARIO
Telegr. - 61

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio telegrafico.

INDICAZIONI D'URGENZA	Ricevuto il <u>11/11/50</u> ore <u>13.00</u>	Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa Centrale.				
	Pel circuito N. <u>RO</u>	Nel telegrammi impressi a caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data e l'ora e i minuti della presentazione.				
Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	Bollo di ufficio Vedi indicazioni eventuali d'ufficio
† 21	RM ROMA FONO	067	23	11	1150+	

COMITATO INTESA SCUOLA CHIEDE COLLOQUIO URGENTE PRESIDENTE
CONSIGLIO RELATIVO PRESENTAZIONE STATO GIURIDICO CATEGORIE
DOCENTI AT PARLAMENTO+ PAGELLA+

TELEGRAMMA

N. di recapito. Rimesso al fattorino alle ore

Nulla è dovuto al fattorino pel recapito. Il latore rimette
una ricevuta per la commissione.

ONOREVOLE ANTONIO SEGN

PRESIDENTE CONSIGLIO ROMA

personale

12/I/60

A S.E. il Presidente della Repubblica-R o m a

Illustre e caro Presidente, mi permetto scriverti, dato che la influenza non mi permette ancora di uscire, specie dopo che ieri la temperatura ha aumentato per la fatica di una serie di colloqui e riunioni coi ministri, per la questione dell'Alto Adige.

Il Prof. Pagella, per il sindacato della scuola, mi ha indirizzato ieri, il gennaio, un telegramma per chiedere un colloquio per la questione dello stato giuridico degli insegnanti. Il telegramma fatto ieri alle 11.50 mi è arrivato nel tardissimo pomeriggio: pur essendo a letto ho fatto cercare al telefono il prof. Pagella, che non è stato reperibile.

Da vari giorni avevo sollecitato il Ministro Medici per la presentazione del progetto al Consiglio dei Ministri: Medici è assente e non mi fatto risposta; lo sto cercando per tutta Italia.

Desidero informarti di quanto sopra perchè qualche giornale da sabato sta svisando la questione.

Devoti saluti tuo



LA LETTERA DELLA DOMENICA

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA BORSA



Roma, 9 gennaio - Mercato senza affari e piuttosto fiacco: Fiat 2008, soldato d'Italia

Il giorno 2 gennaio, all'età di detta.

ma a Mosca, si confondono i santi col fanti, i concili ecumenici con le aperture a sinistra, e si mette il Romano Pontefice sullo stesso piano del segretario del PCUS.

Contrariamente al parere dei suddetti signori, voglio ostinarmi a credere che l'Italia e la Russia, come entità nazionali, siano argomenti tutt'altro che privi di interesse, e che possa valere la pena di andare a Mosca per impiantare le basi di un incontro di popoli al di là di ogni genere di ideologie. Il popolo russo è stato spesso raffigurato dai suoi grandi scrittori come l'immagine terrena di Gesù Cristo, destinato a espiare e a soffrire fino all'estremo sacrificio per il bene di tutta l'umanità. Può darsi che l'esperienza del regime comunista (costato ai russi e agli altri popoli dell'Unione Sovietica non meno di quaranta milioni di morti) rappresenti un'altra tappa di questo malinconico destino; ma fuori delle sue tragiche vicende politiche, la Russia ha dato un alto contributo alla civiltà europea e mondiale, e non si può cancellare questo contributo con l'ottusa parola d'ordine comunista, che « la Rus-

... contraria per le idee altrui, che non è sinonimo di acquiescenza e di servilismo) ti saluto, caro Direttore, nella speranza che Nonno Gelo e il Generale Inverno ci siano propizi. Tuo affezionatissimo

Vittorio Zincone

TRAFFICO ILLECITO - Il Mattino di Napoli ha smentito ieri la notizia diffusa dall'agenzia Italia della sinistra democristiana, della vendita dei complessi Mattino-Corriere di Napoli e Gazzetta del Mezzogiorno. Ambedue le aziende, quella napoletana e quella pugliese, appartengono da lunga data al Banco di Napoli. La più importante delle due, la Società Editrice Meridionale, venne rilevata, nel ventennio, dal Banco per impedire che cadesse in mano di gruppi estranei al Mezzogiorno, e comunque avversi ai suoi interessi: un trentennio di grandi e gloriose lotte avevano ormai fatto del Mattino il tradizionale organo di difesa degli interessi meridionali.

La smentita data dal Mattino, che ha definito la notizia « priva di fondamento », può essere relativa. E' noto che già da gran tempo il Ministero del Tesoro, che sul Banco di Napoli ha l'alta sorveglianza, ha disposto che l'istituto meridionale si liberi della SEM. Ora, le notizie del rilievo dei giornali meridionali da parte di un costituito, o costituendo, gruppo privato, che rilevarebbe anche altri

... riguardi di alcuni sport. Nel corpus sinodale non si accenna specificatamente alle attività che sarà bene evitare di praticare, ma dalle parole della costituzione traspare evidente l'intenzione di colpire sport che, da anni, sono oggetto di ferme e dure

DISCO ROSSO

giornali posseduti attualmente da privati, per costituire una catena di organi di stampa di estensione nazionale, circola con insistenza. L'operazione, se non ancora perfezionata, potrebbe essere in corso di sviluppo e di organizzazione. Un'altra voce che corre negli ambienti politici e giornalistici è quella della costituzione di una specie di FinStampa, che raggrupperebbe giornali posseduti direttamente o indirettamente da enti di diritto pubblico, con la facoltà di assorbitarne o di crearne altri.

Siamo tanto obbiettivi e fiduciosi nel senso del limite dei nostri governanti, da considerare assurda e inverosimile questa seconda voce, nata probabilmente dalle manovre poco chiare e poco belle compiute intorno al Giorno, che autorizzerebbero a credere tutto possibile e a temere il peggio. Diciamo il « peggior », perché il consolidamento e l'allargamento di una sorta di editoria di Stato sarebbe un passo decisivo verso la costituzione di un regime e la abolizione di fatto del principio fondamentale della de-

... lismo o, almeno, per certi aspetti dell'attività automobilistica (corse, per esempio, che si snodano su di un tracciato « aperto », senza che vi sia la possibilità di predisporre un adeguato servizio di sicurezza per il pubblico). Ma è sulla boxe, comunque,

mocrazia, che è la libertà di stampa.

Queste voci che circolano vanno ponendo i termini di un problema infinitamente più vasto e grave della faccenda del Giorno, che poteva essere in un certo senso considerata come limitata. Si sa quale incerto e labile valore si debba attribuire in Italia alla nozione di « gruppo privato », di « società privata ». La più « privata » delle società per azioni può diventare di fatto « pubblica » con un semplice fissato bollato. Ora, a chi verranno venduti - se verranno venduti - i complessi editoriali di Napoli e di Bari? A chi e per quanto? E con quali pubbliche e certe garanzie che non serviranno ad interessi economici estranei o contrari agli interessi del Mezzogiorno, e ad un partito o a correnti determinate di un solo partito?

Questi quesiti che noi poniamo senza ambagi ad uomini come il Presidente del Consiglio Segni, il Ministro del Tesoro Tambroni e il Ministro delle Partecipazioni Statali Ferrari Aggradi, vanno posti in Parlamento con la massima urgenza e con la massima energia.

... che altro non rappresentano se non « l'istantaneo passaggio allo stato di incoscienza e di insensibilità ». Logico che a ciò seguisse la condanna sul piano religioso: « La valutazione morale di questa attività ha alla sua radice il comandamento divino del "non uccidere" e "non mutilare". Non esiste motivo di gloria, di benessere economico, di prestigio nazionale che possano giustificare un tale attacco all'integrità umana ».

Il Perico aggiungeva poi un altro motivo di condanna contro la boxe, giacché la manifestazione pugilistica comporta « forme di fanatismo per cui spesso si assiste allo spettacolo di un pubblico che urla di gioia quando il pugile preferito ha abbattuto al tappeto il suo avversario che sta contorcendosi dal dolore, o invelisce contro il campione che manca di aggressività ». Osservava quindi il sacerdote: « Sul piano umano è moralmente inaccettabile la compiacenza dell'altrui debolezza e l'insensibilità di fronte alla sofferenza. Dal punto di vista educativo, è gravemente condannabile soprattutto quando nel pubblico vi sono persone la cui formazione viene seriamente compromessa da questo spettacolo di forza e da questo clima di sfrenata violenza ».

Esaminando infine la possibilità di una condanna dell'autorità ecclesiastica, il Perico, ben sapendo che il grosso pubblico sportivo, oltre ad esser-

... sport.

Sollecitato dagli insegnanti medici un colloquio con il Presidente Segni

I professori saranno costretti a scendere in sciopero, se non verranno accolte le loro rivendicazioni

Le organizzazioni sindacali, che hanno proclamato lo stato di agitazione minacciando lo sciopero generale hanno chiesto un colloquio urgente al Presidente del Consiglio Segni al fine di ottenere che la situazione dello stato giuridico venga definitivamente sbloccata con la presentazione dell'apposita legge al Parlamento entro il 31 gennaio.

Soltanto una decisa azione del Parlamento in questo senso potrebbe evitare lo sciopero che le categorie della scuola statale sarebbero costrette - loro malgrado - ad indire.

La richiesta del colloquio urgente è stata decisa nel corso di una riunione che si è tenuta ieri nella sede del Sindacato Nazionale della Scuola Media.

Il Sindacato Nazionale Presidi e Professori di Ruolo si è intanto affiancato alle altre organizzazioni proclamando lo stato di agitazione dell'intera categoria.

In una nota al Ministro della Pubblica Istruzione Medici il segretario generale di detto sindacato prof. Luigi Genza-

... cifici.

... no non esclude il ricorso allo sciopero qualora le rivendicazioni della categoria non vengano accolte entro il termine del 31 gennaio.

ELETTI I VICEPRESIDENTI degli industriali siciliani

Palermo, 9 gennaio - Il Consiglio della Federazione industriale della Sicilia, riunitosi sotto la presidenza dell'ing. Scimeni, ha eletto vice presidenti il cavaliere del lavoro Giambattista Virga, l'ingegner Francesco Blasi ed il comm. Pietro Vinciguerra.

Totalizza assieme a un prete l'unico «12» dell'Enalotto

L'unico « 12 » di questa settimana all'Enalotto, che ha fruttato la somma di oltre 15 milioni di lire, è stato realizzato a Napoli. Con una scheda a sistema triplo del sig. Luigi Lambertini di 54 anni, proprietario dell'albergo « Santuario » di Pompei, in società con il sacerdote don Francesco Tortora.

La famiglia lo ricorda con immutato dolore.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata ad Affile lunedì 11 gennaio alle ore 11.

Si è spento, dopo breve malattia.

SPARTACO DE ROSSI

uomo di elette virtù, padre e sposo esemplare. Ne danno triste notizia i figli GIUSEPPE e COSIMO con le rispettive consorti ROSA e CATERINA. I nipoti e i parenti tutti.

Nel trigésimo della morte di

RUFILLO ISIDORI

i figli MARIO, PAOLO, VITTORIO e GIORGIO lo ricordano a quanti lo conobbero e lo amarono e impetrano preghiera per la sua eletta anima.

Nel terzo anniversario della dolorosa scomparsa di

MARINA MARINI

il marito e le figlie La ricordano con immutabile affetto e rimpianto a quanti La ebbero cara.

39 SCIFONI 39-39-39 39 V.FLAMINIA

Nei secondo tristissimo anniversario dell'improvvisa scomparsa del

COMM.

GAETANO CATUZZI

la moglie con immenso dolore. Lo ricorda a tutti coloro che ebbero affetto e stima per Lui.

La S. Messa di suffragio verrà celebrata, lunedì 11 gennaio alle ore 9,30, nella Basilica di S. Lorenzo Fuori le Mura (Verano). Roma, 10 gennaio 1960.

Martedì 12 gennaio, nel trigésimo della morte dell'

AVV.

LUIGI BIAMONTI

saranno celebrate Messe in suffragio della sua anima eletta nella chiesa di Cristo Re in viale Mazzini alle ore 6, 6,30 e 10 e nella Basilica di S. Lorenzo in Lucina alle ore 11.

La Rubrica INFORMAZIONI a pagina 10

SDC. a Zega & C. 46 39 73 PROPRIE LUSSE AUTOFUNEBRI Mercedes L. 30 IL KM. V.ROMAGNA UNICA SEDE